

■ SANITÀ/2 Viaggio nel dipartimento di Medicina del "Pugliese-Ciaccio" «Più ricoveri con meno posti letto»

Lombardi: «Abbiamo avuto 794 ulteriori degenze nonostante i tagli»

di LAURA CIMINO

LA stanza rosa, quella arancio, quella verde, quella viola. Il paziente geriatrico, cioè l'anziano, è spesso disorientato, per le malattie legate all'età. Per questo il nuovissimo reparto di Geriatria, all'ospedale Pugliese Ciaccio, ha stanze nuove, pulite, colorate, con i numeri bene in vista, tutte col bagno in camera, al massimo quattro letti a stanza. C'è pure la camera singola.

È il simbolo di un rinnovamento. Questo reparto, ci fu un periodo che fu fatiscente. Oggi è all'avanguardia, nella gestione dei ricoveri, nella cura nuova per i malati. Ma Geriatria è solo una delle dieci unità operative che compongono il dipartimento di Medicina generale e specialità mediche. I dipartimenti, come da leggi nazionali, mettono insieme specialità affini. C'è affollamento, oggi, tra i dieci medici a capo di questi diversi reparti. I grossi sacconi in-

partiti del dipartimento Medicina, si sono avuti 794 ricoveri in più, tra ristrettezze e ricorsi di letti aggiuntivi. Un osforzo enorme. Andando più nello specifico dei numeri, spiega il dottor Lombardi «la somma dei ricoveri, ordinari più day hospital, a ottobre del 2012, era di 4104. A ottobre del 2013 è stata di 3666, che però, rapportata alla riduzione di posti letto da 100 a 70, attesta i ben 794 ricoveri in più. Noi abbiamo a cuore i malati, il concetto di valorizzazione sanitaria significa l'attenzione a dare risposte ai problemi di salute». Tra piano di rientro e blocco del turnover, l'ospedale, per questo dottor Lombardi, è davvero una casa che non si abbandona mai. «Nonostante siamo sotto zero con l'organico, col blocco del turnover, abbiamo unito i nostri sforzi e razionalizza-

Geriatrics stanze a colori per fare orientare gli anziani

to le risorse per poter garantire al massimo cure e assistenza medica». Nefrologia, Dermatologia, Geriatria, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie Infettive, Medicina generale, Endocrinologia e diabetologia, Gastroenterologia, Reumatologia e Broncologia. Dieci reparti, dieci mondi, ognuno con le sue lunghe giornate di lavoro. Tre quelli visitati, per ora, in questa nuova tappa nel viaggio tra le corsie del Pugliese Ciaccio, Nefrologia e Dialisi, Geriatria, Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva. Il cantiere di Nefrologia e Dialisi che ospiterà tra qualche mese il nuovo reparto è in piena attività lavorativa. Nelle stanze che ospitano questi malati, intanto l'attività è non stop. Nonostante a Dialisi si lavori con cinque medici in meno. «Qui c'è una media - spiega il dottor Lombardi - di duemila visite all'anno, circa 12 mila sedute dialitiche all'anno». Ed è solo qualche numero. La dialisi è una terapia salvavita che a volte si protrae per decenni. Nel reparto di Gastroenterologia intanto si procede puntando molto sull'innovazione dei macchinari diagnostici. Natale Saccà, direttore facente funzioni del reparto, mostra con orgoglio strumenti come la video capsula, il manometro. Si lavora di giorno e di notte, anche con l'emergenza ovviamente, per una media di seimila prestazioni all'anno. A Geriatria, diretto dal dottor Giovanni Ruotolo, si è puntato molto sulla sensibilità verso pazienti anziani, particolarmente fragili, in una logica di ridurre il più possibile il tempo dei ricoveri, perché per gli anziani è questa, la strada migliore per la guarigione, garantendo la continuità assistenziale, in casa o in RSA.



I sanitari con al centro il direttore generale del Pugliese-Ciaccio Elga Rizzo

Focus

GERIATRIA

Efficienza in corsia

GIOVANNI Ruotolo, direttore di Geriatria, insieme alle infermiere Maria Rosi e Paola Alfieri. Il reparto ha avuto riconoscimenti nazionali per l'efficienza di ridurre al minimo i ricoveri, evitando così "l'allettamento" che causa tanti problemi agli anziani. Ridurre il tempo dei ricoveri, cercando di fissare ad esempio il tempo di una settimana, impone però una razionalizzazione delle risorse, considerate dalla unità di valutazione ospedaliera geriatrica, che organizza la continuità assistenziale ai malati anziani.



GASTROENTEROLOGIA

Farmaci biologici

DAL 2010 il dottor Natale Saccà è direttore facente funzioni del reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva. Una volta si diceva che studiare certe patologie interne, fosse la cosa più difficile per un medico. Oggi il reparto vanta invece strumenti diagnostici all'avanguardia e sempre meno invasivi, e a breve arriverà anche un enteroscopia per indagini sempre più sofisticate. Il reparto lavora con cinque medici e sei infermieri ed ha avuto riconoscimenti per alcune. Si lavora anche con farmaci biologi-



gici. patologie)

LA TESTIMONIANZA

«E' come una famiglia»

TOMMASO Gigliotti è un malato che effettua cure di dialisi da molto tempo. Ha cominciato nel '73. Qui nella foto insieme all'infermiere Giacomo Claps. «Questo reparto per me col tempo - ha detto il signor Gigliotti - è diventato come una famiglia. Pensare che ho fatto davvero molte cure». E ancora: «Ho trovato questo reparto migliore di altri che ho frequentato in ospedali come quelli di Torino e di Milano».



Il paziente

«QUESTA è un'ottima dialisi. Ho visitato anche altri reparti in Italia e posso dirlo». Così il paziente Giuseppe Visconti vuole dare la sua testimonianza, mentre fa la terapia, accanto a tre infermiere che lo assistono»



Dialisi

LE dialisi avvengono in tre turni nei giorni dispari e due nei giorni pari, con una media di trenta, quaranta terapie al giorno. A Gastroenterologia molti i progetti a cui si partecipa



Il capo dipartimento

ERANO gli anni 70 quando fu inaugurato il reparto di Dialisi a Soverato. «Avevo ancora i capelli neri», scherza il dottor Luigi Lombardi, 40 di lavoro ininterrotto al Pugliese Ciaccio.



Minieri

ANTONIO Minieri, a capo degli infermieri del dipartimento, fa vedere, in un angolo del reparto, messo quasi come reperto storico, lo strumento "antico" per le dialisi di un tempo, e il tubo leggero delle nuove tecnologie.